

Il/la sottoscritto/a MANNA MASSIMO in qualità di RESPONSABILE DEI SERVIZI TERRITORIALI del Comune di CORINALDO Provincia ANCONA

per il progetto denominato AMPLIAMENTO DISCARICA DI CORINALDO TRAMITE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI CORINALDO E CASTELLEONE DI SUASA

presentato dal COMUNE DI CORINALDO IN QUALITA' DI CAPOFILA alla Autorità Competente alle procedure di cui alla legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 ed ubicato in Località S.VINCENZO Foglio Catastale n 51 particelle 96/p-132/p-130/p-111/p-100-137/p-110-99/p-44/p-7-6-5-77/p-24/p-78/p-123/p-127/p

CERTIFICA

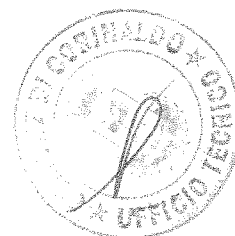
SEZIONE A. INQUADRAMENTO URBANISTICO

1. CHE secondo lo strumento urbanistico vigente ovvero:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato adeguato al PPAR
- Piano Regolatore Generale (PRG) adottato
- Piano di Fabbricazione (PdF) non adeguato al PPAR

l'area/le aree interessata/e dalla localizzazione del progetto sopra indicato ha/hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella		ZTO	Art N.T.A. dello strumento urbanistico
	Tutta	In parte		
51	96/p		FT	35
	132/p		FT	35
	130/p		FT	35
	111/p		FT	35
	100		FT	35
	137/p		FT	35
	110		FT	35
		99/p	FT	35
		99/p	E3	44
		99/p	E1.2	42



	99/p	E2	43
	44/p	E3	44
	44/p	E1.2	42
	7	E2	43
	7	E1.2	42
	6	E2	43
	5	E2	43
	77/p	E3	44
	24/P	FT	35
	24/P	E3	44
	78/p	E3	44
	123/p	FT	35
	127/p	FT	35

2. CHE il progetto presentato è

- conforme allo strumento urbanistico vigente
per le particelle che ricadono in ZONA FT
- non conforme allo strumento urbanistico vigente
per le zone che ricadono nelle ZONE E1.2-E2-E3



Note: Si riporta infine quanto previsto all'art. 50 delle N.T.A. del P.R.G.:

“Con l’approvazione del presente Piano viene meno l’applicazione delle prescrizioni di base transitorie previste dal PPAR, nondimeno, nelle zone soggette a tutela paesistico - ambientale, tranne che nelle aree delimitate ai sensi della L.R. n.52/1974, sono ammissibili le opere di rilevante trasformazione del territorio, con le modalità e le procedure di cui al Titolo V e artt.63 bis e 63 ter del PPAR. Sono altresì ammesse nelle suddette zone, le opere di miglioramento fondiario in stretta connessione con l’attività agricola, sulla base di un programma di sviluppo aziendale approvato così come previsto dal regolamento CEE n.757/1985

SEZIONE B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – RAPPORTI CON IL PTC

3. CHE il progetto presentato:

- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)
- ricade nel/i seguente/i ambito/i del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

della Provincia di _____:

4. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PTC
 non conforme alle norme del PTC
 esente dalle norme PTC in quanto _____

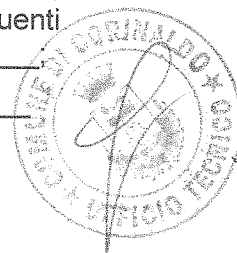
Note: _____

SEZIONE C. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART 146 D.LGS 42/2004

5. CHE il progetto presentato

- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004
 deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 in quanto:
 interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera² _____ del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004³ _____ e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
 interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____

Note: _____



SEZIONE D. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – RAPPORTI CON IL PPAR O CON IL PRG ADEGUATO AL PPAR

6. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
 ricade nell/i seguente/i sottosistema/i tematico/i del PPAR:
 Sottosistema Geologico, Geomorfologico e idrogeologico (*articoli da 5 a 9*)

¹ Compilare una tabella per ciascuna provincia interessata anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

² Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettere a), b) c) o d) del comma 1 dell'art. 136 del d.lgs 42/2004

³ Inserire gli estremi del provvedimento/ atto che ha dichiarato/riconosciuto la tutela

NTA PPAR)

Area: GA GB GC

Sottosistema Botanico Vegetazionale (*articoli da 10 a 14 NTA PPAR*)

Area: BA BB BC

Sottosistema Storico – Culturale (*articoli da 15 a 19 NTA PPAR*)

7. CHE il progetto presentato:

non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA)

ricade nel/i seguente/i sottosistema/i territoriale/i del PPAR (art. 20 NTA):

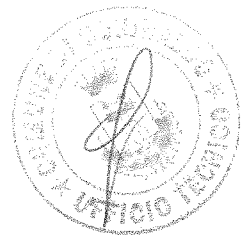
- A – Aree eccezionali
- B – Unità di paesaggio rilevanti
- C – Unità di paesaggio di qualità diffusa
- D – Resto del territorio regionale
- V – Area ad alta percettività visuale

8. CHE il progetto presentato:

non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;

interessa la/le seguente/i Categoria/e Costitutiva/e del paesaggio del PPAR:

- Art. 28 emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche
- Art. 29 corsi d'acqua, , classe III
- Art. 30 crinali, classe 3
- Art. 31 versanti
- Art. 32 litorali marini
- Art. 33 aree floristiche
- Art. 34 foreste demaniali regionali e boschi
- Art. 35 pascoli
- Art. 36 zone Umide
- Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario
- Art. 38 paesaggio agrario di interesse storico – ambientale
- Art. 39 centri e nuclei storici
- Art. 40 edifici e manufatti storici
- Art. 41 zone archeologiche e strade consolari
- Art. 42 luoghi di memoria storica
- Art. 43 Punti panoramici e strade panoramiche



9. CHE il progetto presentato è

conforme alle norme del PPAR

non è conforme alle norme del PPAR:

esente dalle norme PPAR in quanto _____

Note:

Per quanto riguarda l'intervento all'interno delle zone E2- E3, Nello specifico il corso d'acqua interessato (tratto iniziale del Fosso della Casalta) risulta essere un corso d'acqua di III classe non classificato negli elenchi di cui al R.D. 1775/1933.

Il Comune di Corinaldo in sede di adeguamento del PRG al P.P.A.R. non ha recepito tali e quali le norme di cui all'art. 60 del P.P.A.R. stesso.

Per tale motivo l'intervento viene proposto in variante al P.R.G. adeguato al P.P.A.R., in base a quanto stabilito dall'art. 208 del D.lgs. 152/2006

L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

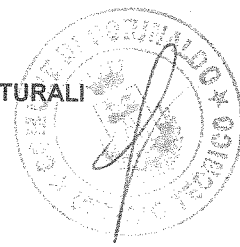
L'intervento riguarda l'ampliamento di un sito esistente, su cui, in sede di adeguamento del P.R.G. al P.P.A.R. è già stata riconosciuta la zona FT destinata a discarica, in luogo della zona E3 che recepiva la tutela del corso d'acqua individuato dal P.P.A.R.

Come inoltre stabilito in sede di conferenza preliminare di cui all'art. 26bis della L.R. 34/92 per l'avvio dell'accordo di programma per quanto riguarda il Fosso di Casalta veniva ribadito quanto segue:

Nell'elaborazione progettuale, dovrà essere almeno mantenuto il livello di tutela paesistico-ambientale per il nuovo tracciato, come per il Fosso esistente.

Si prende inoltre atto che lo spostamento risulta necessario non solo per garantire le capacità di abbancamento della discarica, ma anche per risanare aspetti di carattere ambientale, dovuti alla presenza della Discarica esistente, che fin dalle sue origini ha interessato il tratto del fosso in argomento.

SEZIONE E. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON LE AREE NATURALI PROTETTE E LE AREE DELLA RETE NATURA 2000



10. CHE il progetto presentato:

- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991
- ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata _____;

11. CHE il progetto presentato:

- non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
- è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;
 - pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;

Note: _____

SEZIONE F. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON IL PAI⁴ _____

⁴ Specificare a quale PAI si fa riferimento in relazione al bacino in cui ricade il progetto ovvero al PAI

12. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice F-09-0655 e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità P2 e il seguente grado di Rischio R1

13. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

14. CHE il progetto presentato

- conforme al PAI in quanto _____
- non è conforme al PAI

Note: _____

SEZIONE G. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: ALTRI VINCOLI E/O TUTELE

15. CHE il progetto presentato:

	SI	NO
- ricade in un'area interessata da Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;		x
- interessata da Ambiti di tutela di all'art. 94 del d.lgs 152/06;		x
- appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;	x	
- interessata da Altri eventuali ulteriori vincoli/tutele ⁵ _____;		x

Note: _____



SEZIONE H⁶. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: AREE NON IDONEE

16. CHE il progetto presentato

- non ricade in Aree Non Idonee ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n.

Regionale per i progetti che ricadono nei bacini regionali, ai PAI Interregionali, nel caso di progetti che ricadono nei bacini del Marecchia – Conca e del Tronto ovvero al PAI nazionale del Fiume Tevere nel caso di progetti che ricadono nel bacino di tale fiume.

⁵ Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento/strumento di pianificazione

⁶ Compilare solo per gli impianti fotovoltaici ovvero le tipologie progettuali di cui all'Allegato B2, punto 2, lettera a) della l.r. 3/2012

13;

- ricade parzialmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁷ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade totalmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁸ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;

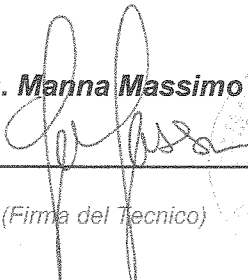
Note: _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Stralcio dello/gli Strumento/i Urbanistico/i Comunale vigente relativo all'area/e interessata dall'intervento (scala 1:2000);
- Stralci dei piani sovra ordinati
- Altro:.....

Corinaldo , li 08/012013

(luogo).....(data)

Geom. Manna Massimo


(Firma del Tecnico)



⁷ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area

⁸ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area